

curatae a spiritibus malignis, et infirmitatibus: Maria, quae vocatur Magdalene, de qua septem daemonia exierant, ⁸Et Ioanna uxor Chusae procuratoris Herodis, et Susanna, et aliae multae, quae ministrabant ei de facultatibus suis.

⁴Cum autem turba plurima convenirent, et de civitatibus properarent ad eum, dixit per similitudinem: ⁵Exiit qui seminat, seminare semen suum: et dum seminat, aliud cecidit secus viam, et conculcatum est, et volucres coeli comederunt illud. ⁶Et aliud cecidit supra petram: et natum aruit, quia non habebat humorem. ⁷Et aliud cecidit inter spinas, et simul exortae spinae suffocarunt illud. ⁸Et aliud cecidit in terram bonam: et ortum fecit fructum centuplum. Haec dicens clamabat: Qui habet aures audiendi, audiat.

⁹Interrogabant autem eum discipuli eius, quae esset haec parabola. ¹⁰Quibus ipse dixit: Vobis datum est nosse mysterium regni Dei, ceteris autem in parabolis: ut videntes non videant, et audientes non intelligant. ¹¹Est autem haec parabola: Semen est verbum Dei. ¹²Qui autem secus viam, hi sunt qui audiunt: deinde venit diabolus, et tollit verbum de corde eorum, ne credentes salvi fiant. ¹³Nam qui supra petram:

da spiriti maligni e da malattie: Maria soprannominata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni ⁸e Giovanna moglie di Chusa procuratore di Erode, e Susanna, e altre molte, le quali lo assistevano con le loro sostanze.

⁴E radunandosi grandissima turba di popolo, e accorrendo a lui da questa e da quella città, disse questa parabola: ⁵Andò il seminatore a seminare la sua semenza: e nel seminarla parte cadde lungo la strada, e fu calpestata, e gli uccelli dell'aria la divorarono: ⁶parte cadde sopra le pietre, e nata che fu, seccò: perchè non aveva umore: ⁷parte cadde tra le spine, e le spine, che nacquero insieme, la soffocarono: ⁸parte cadde in buona terra: e nacque, e fruttò cento per uno. Detto questo esclamò: Chi ha orecchie da intendere, intenda.

⁹E i suoi discepoli gli domandavano che parabola fosse questa. ¹⁰Ai quali egli disse: A voi è concesso d'intendere il mistero del regno di Dio, ma a tutti gli altri per via di parabole: perchè vedendo non veggano, e udendo non intendano. ¹¹La parabola adunque è questa: La semenza è la parola di Dio. ¹²Quelli lungo la strada, sono coloro che l'ascoltano: e poi viene il diavolo, e porta via la parola dal loro cuore, perchè

⁸ Matth. 13, 3; Marc. 4, 3. ¹⁰ Is. 6, 9; Matth. 13, 14; Marc. 4, 12; Joan. 12, 40; Act. 28, 26; Rom. 11, 8.

3. *Giovanna.* Viene ancora menzionata al cap. XXIV, 10 fra le donne accorse al sepolcro di Gesù.

Chusa era intendente o tesoriere di Erode Antipa. Secondo alcuni interpreti egli sarebbe quell'ufficiale, che, per aver ottenuto da Gesù la guarigione del figlio, credette assieme a tutta la famiglia. Giov. IV, 53.

Susanna. Di questa pia donna nulla ci è stato tramandato. *Altre molte.* Fra queste sono da nominare Salome, madre di Giacomo e Giovanni, e Maria, madre di Giacomo Minore e di Giuseppe (Matt. XXVII, 55, 56; Mar. XV, 40, 41).

Lo assistevano colla loro sostanze. Gesù viveva di elemosine ricevute da quelle persone, che aveva beneficate, poichè non voleva essere d'aggravio a coloro ai quali predicava. Presso gli Ebrei le pie donne solevano talvolta provvedere il necessario ai Rabbini loro maestri; ma non si sa che li seguissero nelle loro peregrinazioni. Era quindi una cosa straordinaria che Gesù ammettesse le pie donne al suo seguito, e le facesse così cooperare alla diffusione del Vangelo nel mondo. La stessa consuetudine tennero gli Apostoli nel predicare ai Giudei; siccome però ciò avrebbe potuto offendere i Gentili, Paolo se ne astenne (I Cor. IX, 1), e si guadagnava il vitto lavorando.

4-18. V. n. Matt. XIII, 1-23; Mar. IV, 1-20. Disse questa parabola. Per parlare con più facilità alle turbe Gesù era salito sopra di una barca.

6. *Sopra le pietre,* cioè in luoghi sassosi. *Nota*

che fu, ecc. Queste parole sono una particolarità di S. Luca.

8. *Fruttò cento per uno.* Secondo gli altri Evangelisti, che narrano la parabola con maggiori particolari, il seme fruttò dove il cento, e dove il sessanta, e dove il trenta per uno.

Chi ha orecchia, ecc. Questo proverbio serve a richiamar l'attenzione degli uditori a quel che si è detto.

10. *Il mistero del regno di Dio,* cioè la natura del regno messianico e il modo che Dio nella sua sapienza ha stabilito per fondarlo e propagarlo nel mondo. Questo mistero è svelato agli Apostoli; ma viene tenuto nascosto alle turbe acciecate dai loro pregiudizi e incapaci di comprenderlo. V. n. Matt. XIII, 11 e Mar. IV, 12.

11. *E' la parola di Dio* annunziata da Gesù Cristo e dagli Apostoli.

12. *Quelli lungo la strada,* cioè quelli che sono significati dalla strada, sulla quale la semenza è caduta.

Il diavolo viene qui rappresentato come il primo nemico del regno di Dio.

Perchè non si salvino col credere. La fede è il principio della giustificazione, ma per condurre le anime a salute dev'essere accompagnata dalle opere. V. n. Mar. IV, 14 e ss.

13. *L'accogliono con allegrezza,* cominciano cioè a praticare il bene, ma la parola di Dio non mette profonde radici nel loro cuore, perchè non sono perseveranti, e quando viene la tentazione o scoppia la persecuzione, subito si lasciano intimidire e abbandonano la fede.